

Luogo: GAM

Data: 8 marzo 2018

Orario: 17.00 – 19.00

L'incontro ha visto la partecipazione di circa 150 geometri, in rappresentanza dei 3.500 iscritti al Collegio.

Il Vicesindaco ha aperto l'incontro richiamando i problemi della professione tecnica derivanti dai caratteri di obsolescenza del Piano Regolatore vigente e l'incertezza nei tempi di realizzazione degli interventi che ne derivano.

E' stata poi sottolineato il valore della collaborazione che può arrivare del Collegio dei Geometri, in particolare nel campo della semplificazione normativa. Il coinvolgimento dei professionisti, tanto importante quanto inusuale, sarà indispensabile per portare a termine una revisione a costo quasi zero e con limitate risorse pubbliche.

L'invito è condividere proposte per venire incontro alle necessità di una città in costante trasformazione, per rendere attuale e coerente lo strumento urbanistico al dinamismo della città, assecondando le direttrici di una città che conferma le vocazioni produttive manifatturiere e del terziario, aprendosi alla formazione universitaria, all'ambiente e alla ricerca, al commercio, incoraggiando il turismo e il loisir.

L'impegno è votato alla rigenerazione urbana nel rispetto della tradizione architettonica della città, guardando al traguardo del 2030 senza più consumo di suolo, ma al riuso degli edifici dismessi, alle ristrutturazioni che sappiano incorporare sostenibilità ambientale ed energetica, con lo sviluppo della mobilità dolce e di una rete efficiente di trasporti pubblici. La città dovrà soddisfare le esigenze dei giovani, quelle della popolazione anziana e di tutte le altre categorie "deboli".

Il Collegio ha sottolineato il proprio apprezzamento per la novità del proprio coinvolgimento nel processo di revisione in corso.

Dibattito – principali temi trattati:

- E' stata apprezzata la volontà di conservare la vocazione produttiva e manifatturiera della città, di tradizione secolare. La lettura che è stata suggerita è Torino come laboratorio di idee, città in grado di offrire spazi per far crescere le intelligenze.
- E' stata auspicata la creazione di una nuova normativa di Piano Regolatore di semplice lettura, che possa ridurre i margini interpretativi.
- Una valutazione positiva è stata espressa sull'idea di realizzare un Piano in grado di rispondere ai cambiamenti in tempo reale, per non lasciare in abbandono aree e immobili attualmente inutilizzabili.
- Si è proposto di facilitare il riuso, anche per i piccoli interventi, agendo sul

meccanismo degli oneri di urbanizzazione e facilitando le sanatorie di realtà consolidate da decenni.

- Si è richiesto un approfondimento sulle Aree da Trasformare per Servizi (ATS), che nella grande maggioranza dei casi, non è stato possibile attuare a causa della eccessiva frammentazione delle proprietà.
- Si è poi auspicato un cambiamento dell'attuale meccanismo di generazione e atterraggio dei diritti edificatori che coinvolge le aree a parco.
- Lo snellimento delle procedure telematiche delle circa 14mila pratiche edilizie annue, limitando i margini di errore, anche con l'uso di tutorial sul canale YouTube della città, è una tra le novità emerse, evidenziata dal Geometra Cesare Rosa Clot, dipendente dell'Area Edilizia Privata della Città.